

GLOBAL CREDIT

FINANZIA DIPENDENTI,
AUTONOMI, PENSIONATI
ED EXTRACOMUNITARIV.LE S. BARTOLOMEO 447
19126 LA SPEZIA

0187/599513

E-MAIL: COMMERCIALE@CREDITBASE.IT

la GAZZETTA

della & Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 12 settembre 2008
Anno 3 N°127 - EURO 0,50

GLOBAL CREDIT

FINANZIA DIPENDENTI,
AUTONOMI, PENSIONATI
ED EXTRACOMUNITARIV.LE S. BARTOLOMEO 447
19126 LA SPEZIA

0187/599513

E-MAIL: COMMERCIALE@CREDITBASE.IT

QUARTIERI

**Fabiano tutto ok
ma mancano i posteggi**



2

STORIA

**Il dramma
di un ragazzo
disabile**



10

SPEZIA

**Inizia domenica a Savona
l'incredibile avventura in D**



13

G

editoriale

Campane a morto

di Gino Ragnetti

"La base navale di Taranto nel breve-medio periodo sarà interessata da un programma di significativi interventi infrastrutturali quali la nuova sede del comando delle forze d'altura (nazionale e Nato), l'adeguamento dei pontili delle fregate e la realizzazione del nuovo pontile Chiapparo per l'ormeggio e l'approdo di nuove unità". Sono parole con le quali il capo di Stato maggiore della Marina ammiraglio di squadra Paolo La Rosa presenta il Rapporto 2007 della Marina militare italiana. Sulla base navale della Spezia, silenzio di tomba.

A proposito di tomba, si sa che parlare di corda in casa dell'impiccato non è elegante, però a questo punto non è più possibile ignorare quel che accade di là dalle mura di viale Amendola e viale Fieschi. Sappiamo tutti che la Marina di soldi ne ha pochi, ed è ora evidente - lo dice l'ammiraglio La Rosa - che quei pochi intende spenderli su Taranto dando una risposta indiretta, ma inequivocabile, a chi sognava ancora di vedere nell'arsenale spezzino un grande centro di manutenzione della flotta.

Il futuro insomma è Taranto, non la Spezia. Dobbiamo prenderne atto, accingendoci al tempo stesso a vendere cara la pelle.

D'altronde dalla caduta del muro di Berlino la base spezzina non ha più una grande rilevanza strategica, ruolo man mano assunto invece dal polo pugliese. Oggi alla Spezia lavorano 8.131 militari e 3.587 civili, mentre a Taranto-Brindisi ci sono 12.160 militari e 4.552 civili. Le cifre non dicono tutto, ma sono comunque indicative.

Resta da capire allora che cosa, tenuto conto delle risorse finanziarie di cui dispone, la Marina intenda fare dell'arsenale costruito da Chiado: se vuole tenerlo in vita costi quel che costi, in una sorte di accanimento terapeutico, o se intende invece staccare la spina.



Operazioni di ingegneria

FOTOCRONACA A PAGINA 14



SOLO PER I SOCI COOP

sociocoop

TELEFONO CELLULARE COOP VOCE ALCATEL OT-E101

GSM dual band. Display b/n con sfondo a colori.

SMS con T9. Vibrazione. Calcolatrice. Peso 76 g.

SCHEDA RICARICABILE COOP VOCE CON

€ 5,00 DI TRAFFICO, COMPRESA.

€ 19,90

coop voce
La telefonia Coop

Offerta valida dal 8 al 21 settembre 2008

ipercoop

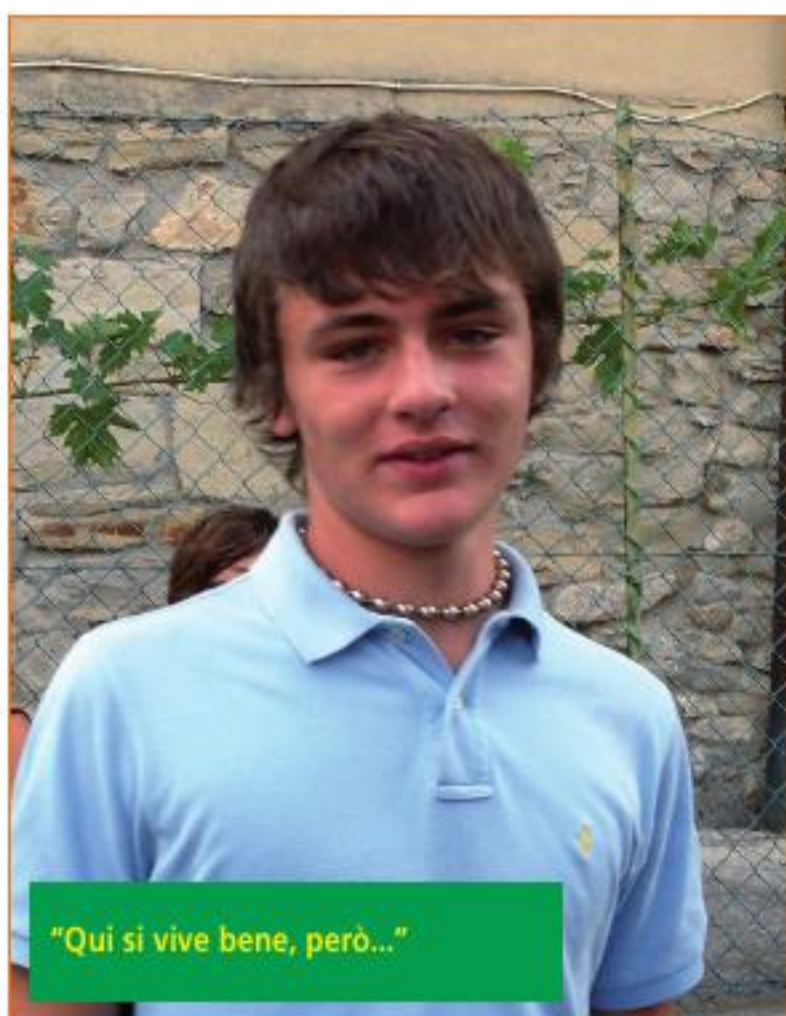
SARZANA



CENTROLUNA

APERTI LA DOMENICA

Fabiana



"Qui si vive bene, però..."

"Come si vive a Fabiano? Semplice, qui si vive con ... scioltezza". Abbiamo di fronte **Federico Davide**, studente quindicenne che accetta di buon grado di rispondere alle nostre domande.

La sua prima risposta, così insolita e per di più sottolineata da uno sguardo intelligente, ma anche un po' ironico, stimola la curiosità del giornalista. Federico si trovava in compagnia di almeno una quindicina di coetanei, in gran parte studenti liceali, che a una certa ora del pomeriggio sono soliti trovarsi nella solita via, proprio nel cuore di Fabiano, a metà strada tra il piazzale della chiesa e la farmacia del quartiere.

A Fabiano - ammette - si vive certamente bene (a parte la cronica mancanza di posteggi): aria pulita, servizi essenziali assicurati (così ci è stato risposto dalla quasi totalità degli altri nostri interlocutori adulti) ma Federico ha voluto forse sottolineare che soprattutto alla loro età non basta poter affrontare i problemi della vita con discreta facilità e anche con disinvoltura e senza legami particolari.

Qualcosa di non bene definito però manca: avvertiamo tra quei giovani quel sottile disagio che ci è sembrato di riscontrare a Fabiano più che negli altri quartieri cittadini visitati. Forse perché Federico e suoi amici appartengono alla terza di una generazione che a metà degli anni cinquanta ha visto nascere nel levante del golfo uno dei più grossi agglomerati urbani di Spezia e in quella splendida località ha ottenuto l'assegnazione di un dignitoso alloggio, grazie al piano di edilizia popolare, frutto di una felice intuizione dell'allora ministro Fanfani. Migliaia di militari e civili, nuovi cittadini di Fabiano Basso, hanno potuto così affrontare con fiducia il proprio progetto di vita a differenza di quello che avviene oggi in genere per le giovani generazioni.

Va invece controcorrente **Zelmira Elmo** che però abita a Fabiano da solo 5 anni: "La mia vicina di casa dice di vivere così bene in questo quartiere al punto di sentirsi anche fisicamente meglio solo quando la sera torna a casa, appena dall'autobus scorge il ponte di Fabiano. Io, invece, stavo meglio in via Di Monale, nel centro città, anche per la vicinanza del mercato di piazza Cavour".



"Mi manca piazza del Mercato"



Accogliente e solidale



Da Fabiano Alto è possibile cogliere una delle più suggestive immagini della città. Citato in un documento del 1059, vanta la presenza della antica presenza della antica chiesa di S. Andrea appartenuta ai monaci del Tino ed è caratterizzato dalla bella Villa Federici visibile da ogni angolo del golfo. Vanta anche un altro piccolo importante primato, quello dell'accoglienza. Da alcuni anni, nell'ex scuola elementare, ospita 10 bambini del Saharawi, graziosi ambasciatori di un popolo oppresso purtroppo diffusamente dimenticato. Il popolo del Sahara occidentale, per molti anni colonia spagnola, abbandonato dal 1974 senza aver ottenuto lo status di nazione indipendente, è stato occupato dal Marocco e, fuggito in territorio algerino, rivendica la propria indipendenza, pur seguendo il principio della non violenza.

NELLA FOTO: i piccoli sahariani, accompagnati dai dirigenti del Circolo Sociale di Fabiano Alto, in occasione di una loro recente visita a Lerici, da sempre Comune capofila del Progetto Saharawi.

Nessun "dormitorio"

"Non siamo un quartiere dormitorio"! A Fabiano - ci fanno notare - ci sono un asilo comunale e uno privato (suore), scuola elementare e media, la sede della prima circoscrizione, il Centro volontari antincendio, farmacia, ufficio postale, centro anziani, tre bar, un panificio, tre alimentari, frutta e verdura, macelleria, pescheria, negozio abbigliamento, cartoleria, meccanico auto, una parrucchiera, tre ambulatori medici, edicola, bocciofila, sede società sportiva, la sede di un importante partito. Certo, il modo di vivere e la mentalità sono diversi rispetto più ai tempi del mitico bar Rino di via Paverano, che era un vero grande centro di ritrovo e di aggregazione.

Paolo Carro, consigliere comunale di Fabiano, avanza però una proposta: "Il successo crescente della pista ciclabile e pedonale, destinata a unire gran parte del Levante sino al complesso scolastico del Due Giugno, potrebbe per noi divenire una grande opportunità: una struttura in legno adeguatamente inserita



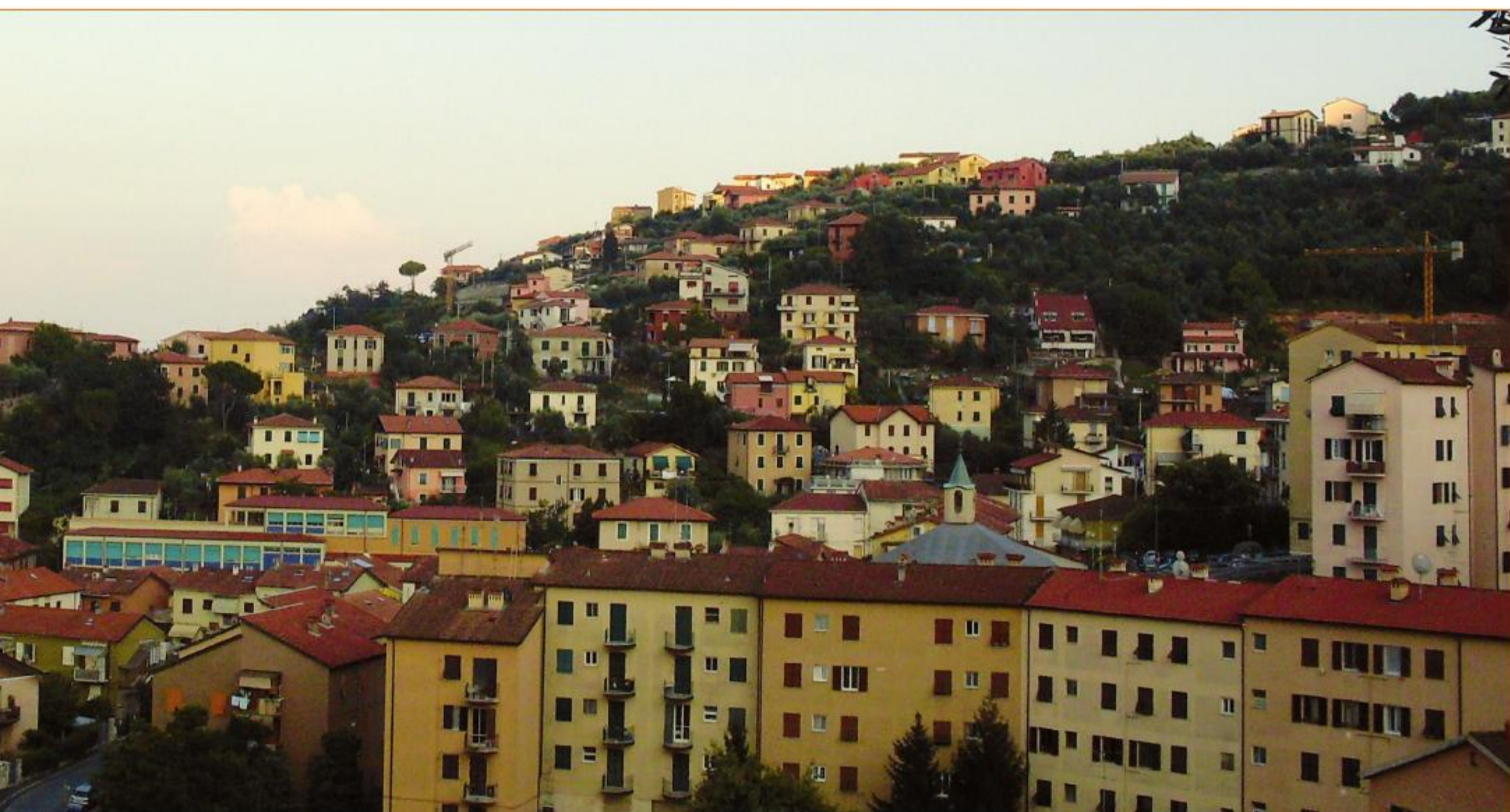
architettonicamente nella attuale parte terminale della pista potrebbe ospitare un punto di ristoro e divenire anche occasione di incontri e di aggregazione. Posta all'inizio delle due direttrici verso Portovenere e le Cinque Terre, il centro potrebbe ospitare utili servizi come Bancomat e di informazione turistica".

Prosegue il viaggio nei quartieri della città

no

SI VIVE BENE
MA I POSTEGGI...

di Luciano Secchi



I ragazzi della ringhiera



L'immagine che pubblichiamo, scattata dal grande Zancolli e sviluppata nel suo studio di via Di Monale, è una preziosa e forse unica rappresentazione di come appariva quella vasta area a ridosso delle mura dell'Arsenale dove, all'inizio degli anni cinquanta del '900, è iniziata la costruzione dell'imponente complesso edilizio di Fabiano Basso. Si intravedono solo poche case coloniche e sullo sfondo le vette dei monti Santa Croce e Parodi. Al centro un cartello del Ministero del Lavoro con la simbolica indicazione del "Piano incremento occupazione operaia" finalizzato alla costruzione di "case per lavoratori".

Ma quei lavoratori le case le hanno pagate e con tanti sacrifici perché nelle loro busta paga le pesanti trattenute li hanno colpiti per quasi 30 anni! Incontriamo **Giancarlo Fantozzi** e **Sandro Boggio** i quali fanno parte di un gruppo di una ventina di residenti adulti - battezzati dai giornali cittadini "i ragazzi della ringhiera" - i quali ogni anno, all'inizio dell'estate, si riuniscono e si fanno fotografare lungo la scalinata che conduce al piazzale della chiesa. Lo fanno da quando si sono conosciuti nella nuova residenza di Fabiano: una simpatica "rimpatriata" scaturita anche dalla carenza di occasioni di aggregazione anche se in passato non sono mancate forme associazionismo soprattutto nel campo sportivo. Cosa manca a Fabiano? La risposta è corale: "i parcheggi! Il quartiere è cresciuto in modo disordinato, una casa sopra l'altra, senza una viabilità scorrevole, a volte bisogna lasciare l'auto sulla Litoranea oppure sui marciapiedi quando è possibile. Eppure sarebbe possibile ricavare aree nella parte bassa del quartiere ed anche sopra le scuole medie e presso il capolinea dell'Atc. Poi bisogna avere cura delle scalinate che sono invece trascurate".





♥ Sono Ada, ho 32 anni, esibirista. Sono alta 1,63, occhi blu, capelli castani chiari. Sto piano piano abbandonando la mia solita compagnia di amici, sono rimasta l'unica single e sono stanca di vedere tutte quelle coppie felici e di dovermi costantemente giustificare le mie solitudini! Loro dicono che sono troppo esigente e che gli uomini non mi si spaventano ma non è così, chiedo solo amore e affetto, niente di più! Dai vicini a conoscermi, sono sicura che non ti pentirai! Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono una signora divorziata di 58 anni, falsamente sono un po' cioccolatella ma ho un viso dolce e begli occhi chiari. Mi chiamo Elvira, sono titolare di un ristorante e questa attività cammina e stancarmi mi lascia pochissimo tempo libero e questa mi pesa perché mi impedirei di poter coltivare nuovi interessi. Se incontrassi l'uomo giusto vorrei ricominciare, godermi la mia vita viaggiando, andando al cinema e soprattutto ripescandomi un po' inozietti! Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono una donna esuberante e trascorrere, amo le persone che sanno essere senza però troppe domande. Mi chiamo Lara, ho 43 anni, sono divorziata. Ho capito che le persone a cui tengo si possono contare su una mano, per questo motivo sono alla ricerca non solo dell'amore, ma anche di rapporti di amicizia profondi e importanti. Voglio dare una svolta alla mia vita, e ti voglio provare in questo modo! Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Ciao, mi chiamo Irina, sono una ragazza esotica di 34 anni. Sono ucraina, qui in Italia ho trovato lavoro solo come cameriera ma mi ribatte continuo nello farmistia! Falsamente sono alta, snella, capelli castani chiari e occhi verdi. Nel tempo libero appena posso mi dedico alle visite delle meravigliose città d'arte italiane; sono molto appassionata di storia e di musei! Che tipo di ragazza cerca sinceramente non lo so... ma se te cerchi una ragazza come me fatti avanti, chiama Eliana Monti Club 0187/770036

Pollastrella amante del lusso cerca compagno per unione brillante!



♥ Vediamo... quali possono essere le parole giuste per farti allora la cortina al balcone? Dirti che sono un ragazzo sincero, fedele e ottimista può bastare? No! E se aggiungi che sono anche falsamente niente male? Dai, comunque preferisco essere un buon amico; lo sono andare al cinema, sono un discreto tennisista, andare a viaggiare e anche in cucina non sono la cosa male! Mi chiamo Marco, ho 31 anni, vivo solo e lavoro come progettista d'interni. Spero di essere stato convincente, aspetta la tua telefonata... Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono un pensionato di 71 anni, mi chiamo Maria, sono vedova. Ho un figlio che vive con la sua famiglia all'estero per motivi di lavoro, vive solo. Amo gli animali, infatti ho tre gatti e un cane con cui faccio delle belle passeggiate. Sono un abile giocatore di buraco e un discreto ballerino di ballo, anche se un po' fuori allenamento! Dalla vita ho avuto molto, preferisco chiedere niente di più ma il desiderio di avere ancora accanto una compagna femminile la mia moglie, vorrei solo un'affettuosa amicizia, niente di più! Concediamoci all' Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono Federico, consulente finanziario, segue medicina bianca, 37 anni, esperto ginecologo, carattere affettuoso, molto portato per la vita familiare purtroppo ancora single; sentimentalmente non sono stato molto fortunato, una convalescenza finita male mi ha un po' scoraggiato. Non sono Mister Universe ma sono alto e, come dicono, ho begli occhi verdi. Sono appassionato di tennis, volo e nuoto e d'inverno frequento una palestra. Se vuoi conoscermi ti aspetto qui... all' Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono Germana, divorziata 58enne titolare di una piccola azienda ben avviata. Sono un uomo molto impegnato, ma ultimamente ho trovato il tempo per farmi un po' pensare, e guardandomi dentro mi sono reso conto di quanto sono triste. Non il lavoro né i mille intoppi possono calmare questa voglia, ma solo il calore e l'amore di una donna. Cerco affetto, sincerità. Ho voglia di mettere da parte il lavoro per buttarmi in una grande storia d'amore. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

**INVIA ADESSO UN SMS* AL
320.4990189**

**RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE**

*Il costo del messaggio è quello di un normale SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore

www.elianamonti.it



La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di P.zza Beverini)
Tel.0187.770036

BANCHE: STUDIO - ROMA

LE MADRI PIE
E LE CINQUE TERRE

casa per ferie dalle Madri Pie alle Cinque Terre e scuola dell'infanzia

Vista panoramica sul Golfo

Nuova apertura a servizio della città di La Spezia

- **Accoglienza per studenti a prezzi agevolati (giornalieri, mensili, annuali)**
- **Singoli o gruppi di passaggio anche per incontri di spiritualità e convegni (saloni ampi) con possibilità di ristorazione**
- **Camere singole, doppie e a 4 letti con tutti i comfort e autosufficienti**

Piazzale Giovanni XXIII, 1 - 19121 La Spezia - Italy
Tel +39 0187.24322 - Fax +39 0187.20349
Email: laspezia@residenzamadriple.it
Web: www.residenzamadriple.it

ALFA ROMEO

Novità - 2008

NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE

FIAT DUCATO NOVE POSTI (compreso conducente)
NOLEGGIABILE CON PATENTE CAT. B

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
CONTATTARE: ANGELETTI EMILIO 335.1217612**

AUTOFFICINA AUTORIZZATA - A.R.D. di Angeletti Emilio & C. snc
Via Lunigiana, 365 - La Spezia - Tel./Fax 0187-502113

il sabato
nel villaggio

Una luce nel buio

8 settembre 1943, il giorno della grande illusione ("La guerra è finita!"), il giorno dello sgomento ("Che cosa succederà?"), il giorno del caos ("Tutti a casa!"), il giorno delle scelte laceranti. E anche il giorno che apriva la fase più atroce del conflitto con l'occupazione nazista, la guerra civile, le stragi.

Sono trascorsi 65 anni dal proclama di Badoglio ai microfoni dell'Eiar ("Il governo italiano, riconosciuta la impossibilità di continuare l'impari lotta...") e l'Italia ancora si interroga su cosa fu quel giorno. Fu la vergogna di una nazione? Fu il rassegnato collasso di un popolo esausto e vinto? O non fu piuttosto l'avvio della rinascita di un Paese che con le armi in pugno cercava di liberarsi dal giogo nazista?

"Fu il giorno del riscatto nazionale", afferma oggi il deputato del Pd Andrea Orlando il quale per dare corpo a questa idea ha ripresentato giorni addietro una proposta di legge per propugnare appunto, come già fatto in sede regionale ligure, "l'istituzione della Giornata del riscatto nazionale in ricordo delle azioni che, il 9 settembre 1943, diedero inizio alla guerra di liberazione e al nuovo risorgimento italiano". Analoga proposta di legge era stata presentata nel corso della precedente legislatura, ma era decaduta con lo scioglimento delle camere.

Il parlamentare spezzino ha così motivato la sua proposta di legge: "Il cammino intrapreso con la Resistenza e conclusosi il 2 giugno 1946 con la proclamazione della Repubblica, ha come punto di partenza il fatidico giorno del 9 settembre 1943. Il non ricordarlo e il non tramandare la memoria alle future generazioni di italiani sarebbe un grave torto, sia alla storia patria sia, e ancora di più, alla memoria dei patrioti che dell'Italia moderna, democratica, libera e rispettata nel mondo sono stati gli artefici. Questo in tempi come quelli attuali, in cui vi è chi avanza tesi volte a sminuire il ruolo della Resistenza nella conquista della democrazia, della libertà e dei diritti sanciti dalla Costituzione". Gli spezzini vissero in prima persona il dramma di quella sera e dei giorni seguenti, perché nella notte fra l'8 e il 9 settembre le navi guidate dalla corazzata Roma lasciarono il golfo per fare rotta verso la Maddalena. Sulla domanda "dove andava la flotta?" negli ultimi 65 anni sono scorsi fiumi d'inchiostro, ma una risposta certa, definitiva non si è avuta mai. In fondo, però, non ha molta importanza, perché in quei giorni, comunque, nacque la Resistenza, e nel buio si accese una luce. (G.R.)

G

Il sindaco Caleo traccia il bilancio dell'estate

Sarzana da vivere



di Francesca D'Anna

Un'estate ricchissima per Sarzana, che ha avuto l'ennesima occasione per confermare capitale della creatività, della musica e dell'antiquariato. Ne abbiamo parlato con **Massimo Caleo**, sindaco della città della Val di Magra e con lui abbiamo analizzato i vari aspetti di un fenomeno che mette in moto un circolo virtuoso che ha ricadute notevoli sul turismo di tutto il comprensorio. Sarzana è una città che ospita iniziative molto conosciute sia livello nazionale sia internazionale come il festival della Mente, la Soffitta nella strada, il Festival della chitarra acustica... una scelta intelligente per migliorare l'economia.

"Tutte queste sono attività importanti, di grande qualità che possono attirare visitatori al di là dei confini nazionali e internazionali, come è accaduto, appunto, per il Festival della mente. Ma abbiamo pensato anche a manifestazioni che coinvolgono la popolazione locale. Chiaramente gli eventi di qualità attirano persone che vengono qui appositamente e che magari non sarebbero mai capitate a Sarzana. Dal punto di vista prettamente economico, in questo modo, si dà la possibilità ai negozi, agli alberghi e ai ristoranti di poter lavorare. Si crea un ciclo virtuoso che tende ad aumentare il Pil della nostra città.

Coniugare buona cultura e turismo ad economia è una delle sfide che noi stiamo portando

avanti e che ci sembra stiamo vincendo. Ma non ci si deve rilassare: le risorse da mettere in campo sono elevate e c'è bisogno di grande cura dei particolari. Consolidare iniziative già esistenti apportando delle innovazioni, può portare a incrementare le presenze turistiche a Sarzana, questo è certo".

Potremmo dividere il territorio in due: la costa e l'interno. Entrambi offrono qualcosa. Da un lato il divertimento, specialmente durante l'estate, dall'altro la cultura ma anche vita notturna. Come si possono coniugare due aspetti così diversi?

"Innanzitutto devo precisare che ci sono, purtroppo, delle lamentele da parte dei residenti più anziani per i rumori che i ragazzi fanno alla sera. Con i lavori che vedranno coinvolta la zona di Marinella si potrà distribuire la "movida" sarzanese anche sulla costa, ma credo in ogni caso che se i giovani scelgono di rimanere in città, anziché andare in Versilia, questo può essere considerato solamente un fatto positivo. Senza contare che molti ragazzi vengono dalla Spezia e dalle zone limitrofe. L'offerta sarzanese è molto apprezzata e questo ci fa piacere.

Per quanto riguarda il turismo, più in generale, nel nostro territorio sono stati costruiti quattro nuovi alberghi, sono nati molti bed and breakfast e locande. La ricettività si sta qualificando e, soprattutto, sta crescendo. Credo che questo sia fondamentale per poter "fare turismo", Sarebbe inutile cercare di attirare persone nelle nostre zone e poi mandarle a dormire sulla costa toscana. Comunque, per quanto ci riguarda non c'è contrapposizione tra cultura e giovani. Tutto quello che facciamo è rivolto a un pubblico il più ampio possibile".

Lei, dunque, se la sente di smentire l'affermazione secondo la quale i giovani non hanno interessi e preferiscono stare alla larga dagli eventi culturali?

"È solo un luogo comune, quando non si ha niente da dire si solleva questa questione.

Bisogna creare gli spazi, le occasioni per attirarli. Non dobbiamo dimenticare che i ragazzi sono il futuro del nostro Paese. Se vogliamo iniziare una strada nuova si deve puntare sui giovani. La pubblica amministrazione non può trascurarli, ha il dovere di ascoltare le loro necessità".

Che cosa si prevede per l'inverno?

"L'autunno e l'inverno sono fatti per pensare, per programmare l'attività del prossimo anno. Uno dei nodi da risolvere è quello dell'utilizzo della fortezza di Sarzanello. Per l'anno prossimo cercheremo di coinvolgere nelle manifestazioni non solo il centro storico, ma anche le periferie. Per quanto riguarda le rievocazioni napoleoniche abbiamo deciso che si svolgeranno con cadenza biennale, visto il richiamo che esercitano sul pubblico. Per l'antiquariato, inoltre, abbiamo pensato ad aprire al mercato dell'est, in particolare alla Russia".

Che dire sulla rivalità con il capoluogo di provincia?

"Una sana competizione può essere costruttiva, ma è bene collaborare. Anche il progetto Marinella, che è in via di definizione, può essere un'occasione di crescita per tutta la provincia. Darà lavoro a migliaia di persone e creerà un indotto molto forte".

Per concludere, il suo sogno nel cassetto?

"Vorrei realizzare molte cose: creare posti di lavoro, vorrei poter aiutare di più gli anziani, le persone che fanno fatica ad arrivare a fine mese.

Il progetto a cui tengo è quello di una città vivace, ordinata, coesa, solidale e democratica. Sarzana potrà raggiungere tutto questo se aumentiamo le opportunità di crescita e occupazione: progetto Marinella, riqualificazione di parte della città con il progetto Botta, piena utilizzazione delle fortificazioni come contenitori culturali, una rete commerciale qualificata sia in centro sia in periferia, una diversificazione delle possibilità economiche, industria e artigianato".



3 PUNTI VENDITA PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA DEL CALCIATORE E DELLO SPORTIVO

**SCARPE RUNNING
TEMPO LIBERO
A PREZZI IMBATTIBILI**



**OLTRE 350 MODELLI SCARPE CALCIO
CALCETTO ADULTO BIMBO**



**ABBIGLIAMENTO
UFFICIALE
SQUADRE CALCIO**



ABBIGLIAMENTO ADIDAS TEMPO LIBERO



SPEZIA POINT



LABORATORIO STAMPE RICAMI ...

**FOOTBALL POINT VI ASPETTA
nella nuova sede di via Pascoli 48a-48b-50
(di fianco al centro Kennedy) Tel. 0187.1877221
e nelle sedi di via Dei mille 85 (p.zza del mercato) - La Spezia - Tel. 0187.22637
e via San Venanzio 47/49 - Ceprana - Tel. 0187.1870563**

IL CALCIO



HA TROVATO CASA

Sanità malata "Dobbiamo fare di più"



di Gino Ragnetti

Discreto, silenzioso, ma non per questo assente, anzi. Moreno Veschi, consigliere regionale del Pd spezzino è fatto così, come del resto traspare dal suo stesso sito: "Nella vita ho maturato l'idea di una politica alta, al servizio dei cittadini, basata sullo studio e la preparazione". Dunque, lavoro senza fuochi artificiali.

D'altronde del suo attivismo fanno fede le decine di proposte di legge, interrogazioni e ordini del giorno presentati da quando è entrato in consiglio regionale (1995) a oggi dopo avere maturato una solida esperienza in Provincia e nel Comune della Spezia.

"Uno dei problemi sui quali ho lavorato di più - dice - è stato quello del nuovo ospedale della Spezia. Dovevamo porlo al vertice delle priorità regionali. Dopo i fallimenti degli anni passati e dopo il fallimento della gara per il Felettino staccando l'idea di un unico ospedale provinciale. Un progetto del genere poteva andare bene 20 o 25 anni fa, non oggi, perché comporterebbe il mantenimento del Sant'Andrea così com'è per chissà quanti anni. Oggi invece, per la prima volta, grazie alla Regione e alle Finanziarie del governo precedente abbiamo la garanzia dei finanziamenti. Ora dobbiamo operare per dare il via ai lavori, e nel contempo fermare il degrado del Sant'Andrea. Già sono stati effettuati investimenti importanti come per la ristrutturazione del pronto soccorso, ma bisogna andare avanti".

Nel pianeta malato della sanità non c'è però solo l'ospedale.

"No, non c'è solo l'ospedale, e ne siamo consapevoli. Noi investiamo già 200 milioni, oltre che sul Sant'Andrea anche per interventi a Sarzana, tuttavia dobbiamo pensare a sviluppare i servizi nel territorio. È una riforma che in Toscana hanno fatto da anni e che in Liguria facciamo in ritardo. Ma ciò è dipeso dalla continuità delle amministrazioni; cambiare ogni cinque anni la maggioranza non favorisce certe politiche di riforme strutturali".

Nel frattempo i malati liguri emigrano in cerca di una sanità migliore.

"Eh, lo so. Per questo abbiamo elaborato un piano di

rientro, un piano che ci costa molti sacrifici. Se però poi il governo taglia ogni anno il fondo sanitario del tre per cento, è chiaro che ci saranno ricadute negative. Io spero che il governo non ci costringa a rivedere la scelta di esentare dall'aumento dell'Irpe i redditi fino ai 25 milioni di euro".

Ma è solo colpa del governo se la sanità ligure va a rotoli?

"No. Occorre anche una maggiore consapevolezza della missione dell'Asl come azienda. È necessario che si affermi un maggiore spirito riformista, che consenta di superare resistenze derivanti da posizioni corporative, da rendite di posizione. Direi che si nota una carenza di dirigenti intermedi che sappiano assumersi delle responsabilità".

Anche voi avete cominciato a parlare di federalismo.

"Di federalismo fiscale. Sì, è un impegno importante, ma va attuato bene. Per la Liguria in particolare, perché essendo una regione vecchia e piccola, con un federalismo imperfetto avrebbe tutto da rimetterci. Il passaggio dalla spesa storica agli standard dà maggiore responsabilità agli amministratori, però occorre una perequazione fra le diverse regioni per non penalizzare le più deboli. Bisogna prendere atto che la base fiscale della Liguria non è tale da garantire i servizi. In realtà con la modifica dell'articolo 5 della Costituzione e con la delega di ampie funzioni alle Regioni il federalismo c'è già; però deve essere sostenuto appunto dal federalismo fiscale, che diviene così indispensabile. Oggi si parla solo delle giunte, e forse è normale che sia così; nondimeno con le nuove competenze il consiglio ha un ruolo fondamentale: legifera e programma, ma la gestione va ai Comuni".

Burlando ha detto di recente che la Regione sta facendo molto per Spezia. Potrebbe fare di più?

"È vero, la Regione sta investendo molto su Spezia. Oltre che nella sanità, è impegnata con 25 milioni nel terzo lotto della variante Aurelia; inoltre è pronta a spendere nel Distretto tecnologico e nell'acquisizione di una struttura da destinare a nuova sede universi-

taria, sede che deve essere ubicata nella zona nord della città per qualificarla. Sappiamo bene di essere in una fase generale di crisi, tuttavia dobbiamo metterci nelle condizioni di approfittare dei primi sintomi di ripresa, quando si presenteranno. Ma le questioni del Distretto tecnologico e dell'università devono essere comprese in una politica regionale. La Regione giustamente fa un discorso di regione aperta, e in questo senso ha stipulato accordi con il Piemonte valorizzando molto il rapporto con il nord-ovest. Inoltre si punta a occasioni quali l'Expo' di Milano. Tutto questo va bene, a patto che si favoriscano le potenzialità di tutti i territori. Quindi ok il nord-ovest, ma anche l'Emilia e la Toscana. Altri esempi: l'extragittino, che deve essere speso in base a un programma regionale perché tutti ne beneficino; o il terzo Valico: va bene occuparcene, ma senza dimenticare la Pontremolese. Noi crediamo molto in questa linea, al contrario delle Ferrovie che non ci credono per niente, tanto che portano addirittura via da Spezia il Centro operativo per i treni merci malgrado il porto di Spezia canti la più alta percentuale nell'utilizzazione del trasporto ferroviario. Per parte nostra, dobbiamo poi sviluppare con decisione il piano regolatore porto".

"Il nostro impegno non si limita però al solo capoluogo. Abbiamo promosso iniziative in favore del Parco nazionale delle Cinque Terre e del Parco regionale di Portovenere, con un pensiero particolare alla manutenzione della Palmaria, unica isola abitata della regione, che deve essere valorizzata; e con gli amministratori di Varese Ligure abbiamo rilanciato la questione della rettifica della strada 523 di Centocroci. Bisogna in sostanza tenere in primo piano le necessità delle popolazioni; e in questa ottica vanno viste anche le preoccupazioni della gente della Valdurasca a proposito dell'idea avanzata dal sottosegretario di aprire nella valle un centro di accoglienza temporaneo per immigrati. La Regione ha già espresso la sua contrarietà. Infine, dobbiamo dare vigore al progetto della ferrovia metropolitana da Sarzana alle Cinque Terre".



Moreno Veschi è il presidente della commissione affari istituzionali della Regione e di recente è stato relatore di maggioranza delle leggi di riforma delle Comunità montane (in provincia della Spezia passate da tre a una: Val di Vara) e della polizia locale volta a costruire una rete regionale delle polizie municipali. Sulla trattativa in corso alla Spezia per liberare aree militari dice:

"È un passo fondamentale da compiere, e la Regione è presente con tutta la sua autorevolezza, pronta a finanziare anche progetti di riqualificazione urbana. Il bando è pronto, per cui è auspicabile che il Comune della Spezia presenti dei progetti. Ci sono disponibilità fino a 24 milioni di euro. Sulla trattativa con la Marina, che si era avviata in maniera positiva quanto meno nel metodo con il governo precedente, la Regione vuole dare il suo apporto".

X GIORNO giorno

VENERDÌ 12

SAGRA - A Carne (Follo) in piazza S. Maria Assunta, manifestazione enogastronomica dedicata alle fritelle di baccalà. Fino a domenica 14, collateramente alla sagra si svolgerà una mostra di pittura. Possibilità di gustare prodotti tipici e di ballare. Info 0187/947338.

LUNIGIANA - Venerdì 12 settembre alle ore 17 al Museo Etnografico "Giovanni Podenzana" della Spezia (Via del Prione 156) sarà presentato il volume "L'album della Lunigiana" di Eugenio Bianchi. I testi e i disegni all'interno del libro sono a cura di Dario Manfredi, studioso e ricercatore. Ingresso gratuito.

SABATO 13

SAN VENERIO - Come ogni anno si svolgerà la suggestiva processione con le reliquie del Santo dalla Cattedrale della Spezia, via mare, fino all'isola del Tino. Info 0187-

734424 (curia Vescovile).

POESIA - A Monterosso prima edizione del premio "Farfalla di Dinard" una nuova occasione per rendere omaggio a Eugenio Montale.

MUSICA - Ancora un appuntamento musicale e gastronomico al Parco dei pesci di via Elba, nel quartiere della Pianta-Bragarina. Per l'organizzazione dell'associazione culturale Gioca Jouer, che gestisce la struttura, è in programma un sabato all'insegna della musica dal vivo e della buona cucina all'insegna della tradizione locale. Il menù precede tagliatelle ai funghi, ravioli di boragine, sgabei e tagliata.

GIOVEDÌ 18

SETTEMBRE-OTTOBRE LIBRI - Alle 17,30 al Centro Allende presentazione del libro della giornalista Annalisa Coviello "1928: dalla Spezia al Polo Nord. A bordo della nave appoggio Città di Milano, sulla traccia di un diario inedito della spedizione Nobile" (Edizioni Giacché).

Mauro Manfredi. La parola totale. Opere 1967-2004. È l'evento con il quale il Camec celebra la colta creatività dell'artista Mauro Manfredi (1933-2004), fondatore del Circolo culturale "Il Gabbiano", tra i massimi esponenti della Poesia Visiva. La mostra, ideata da **Bruno Corà**, visitabile dal 20 luglio al 2 novembre, propone il percorso artistico di Manfredi che si dipana in un denso tragitto articolato in diversi momenti, documentati complessivamente da sessanta opere. A corredo della mostra è stato edito un catalogo-monografia con ampi contributi critici. Contestualmente alla retrospettiva di Manfredi il Camec ha realizzato la ricca rassegna "Cronache visive del dopoguerra", comprendente opere scelte delle collezioni Battolini, Cozzani e del Premio del Golfo. Per la sezione FSG Finestra sul Golfo, dopo **Mirko Baricchi, Federico Marconi** e **Anita D'Orazio**, il Camec segnala l'inter-

sante creatività di **Katia Castellani**, meritevole di particolari elogi. Nel Castello San Giorgio è allestita sino al 5 ottobre la personale di **Germana Pellegrini**, curata da **Marzia Ratti**. L'artista lucchese è un'autorevole esponente della Computer art e la mostra, intitolata "La mano che vede", raccoglie persuasive testimonianze dell'originale ricerca dell'artista, interessata al linguaggio del mouse sin dal 1985. Orario: da mercoledì a lunedì 9.30-12.30/17.00-20.00. Il pittore **Pietro Corbani** espone a Sarzana nell'Antico lavatoio di via Mascardi un'ampia galleria di ritratti. La personale, presentata da **Renato Carozzi** e **Valerio P. Cremolini**, è visitabile sino al 16 settembre. L'artista designer **Olimpio Galimberti**, noto per i suoi lavori che attualizzano le statue stele della Lunigiana e per la sua affermata professione di designer, espone all'Hotel Jolly sino al 30 settembre. L'estate calice pro-

ne un ulteriore appuntamento culturale con la personale al Castello Doria-Malaspina di **Marcella Scalamandrà**. Per la rassegna Castèarte 2008 si segnala con il titolo "La famiglia Bertoni torna a casa" l'esposizione di opere di **Giacomo, Eugenio** e **Massimo Bertoni**, visitabile sino al 19 settembre in località Castè (Ricco del Golfo). Nelle sale dell'ex convento degli Olivetani alle Grazie prosegue la collettiva di arte moderna e contemporanea, a cura di **Antonio Carannante**. Nella vicina canonica si può visitare la mostra fotografica, curata da **Maurizio Piscopo**, sugli ultimi venti anni di vita parrocchiale.



La più importante poetessa russa, **Bella Achatovna Achmadulina**, e uno degli scrittori e poeti italiani più apprezzati degli ultimi anni, **Franco Marcoaldi**, ritireranno domani, sabato 13 settembre, presso Villa Marigola, i premi delle rispettive categorie del concorso di poesia internazionale LericiPea.

La rassegna, giunta alla 55ª edizione, in passato si è fregiata della presenza di premi Nobel, come nel 2005, con la vittoria di **Seamus Heaney**, e di provocatori personaggi pubblici, come nel caso di **Edoardo Sanguineti**, vincitore nel 2004 e aspirante sindaco di Genova. La crescita degli ultimi anni non si arresta ed ecco presentati quest'anno un ulteriore ampliamento delle sezioni e il coinvolgimento diretto del grande mondo della poesia russa, raggiunto con una solenne cerimonia svoltasi nell'aprile scorso presso l'ambasciata italiana a Mosca.

La non celata ambizione del progetto, fedele alle sue finalità di diffusione della poesia e di esplorazione della ricerca poetica in altri paesi, è che l'edizione 2009 sia dedicata alla diffusione della poesia italiana in Russia e al riconoscimento del ruolo, altrettanto prezioso, dei traduttori italiani russi. Si auspica in tal modo, ad anni alterni, una reciproca attenzione alle rispettive produzioni artistiche in sintonia con la tradizionale dialettica interculturale fra Italia e Russia.

L'associazione LericiPea, composta da **Adriana Beverini**, presidente dell'attuale edizione, **Maria Grazia Beverini Del Santo**, **Mayda Bucchioni**, **Piergino Scardigli** e **Pia Spagiari**, anche quest'anno si è fatta promotrice di un grande evento.

Ed ecco i vincitori dell'edizione 2008. Il premio all'opera poetica va a **Bella Achatovna Achmadulina**, acclamata poetessa che ha saputo esprimere con i versi e con la sua vita, l'ansia di libertà della Russia poststaliniana. Il premio LericiPea poesia edita è attribuito a **Franco Marcoaldi**, inviato del quotidiano "La Repubblica", per "la totale trasparenza del dettato, che non si cela mai dietro all'oscurità, ma riesce a essere insieme limpido e profondo". Il premio LericiPea-Mosca per la traduzione andrà ad **Alessandro Niero**, il premio poeti liguri nel mondo per **Massimo Maggiari**; il premio poesia inedita a **Carlo Vita**, mentre il premio speciale della giuria è stato attribuito a **Angelo Tonelli**. Nel sessantesimo della Costituzione italiana il premio speciale Poesia per la pace va a **Maria Grazia Carraroli**. Il riconoscimento sarà consegnato dal presidente della Provincia della Spezia **Marino Fiasella**.

Già assegnato a **Loris Jacopo Bononi** il 17 maggio scorso, in una giornata di studi svoltasi presso il palazzo della Provincia, il premio speciale Poeta e mecenate. (Thomas De Luca)

IL PROGRAMMA

Questa sera, alle 21 nello storico bar Costituzionale di Sarzana, in collaborazione con il comune di Sarzana, si terrà l'inaugurazione di una targa commemorativa di **Enrico Pea** a cinquant'anni dalla scomparsa. Sabato 13 settembre alle 10,30, nella sala del comune di Lerici, il sindaco **Emanuele Fresco** assegnerà il riconoscimento "Lerici città di pace e di poesia" a **Bella Achatovna Achmadulina** e si terrà l'inaugurazione della Mostra di **Federico Anselmi** "Icône di Liguria", già presentata in occasione della trasferta moscovita. Alle 21,30 è in programma una lettura di versi tradotti in italiano della poetessa russa, interpretati da **Pamela Villosi**, e di **Franco Marcoaldi**. Dalle 22,30 i poeti vincitori delle varie sezioni del premio LericiPea leggeranno le proprie opere nel parco di Villa Marigola. Domenica 14 alle 11, infine, il premio LericiPea, in collaborazione con il comune di Lerici, onorerà la memoria del poeta **Paolo Bertolani**, scomparso lo scorso anno, con l'istituzione della sezione per la poesia in dialetto "Premio Paolo Bertolani", con l'intervento di **Stefano Verdino**.

Lerici Pea evento finale

ARIA FESTIVAL, INVASIONE DI ARTISTI DI STRADA

Prosegue fino a domenica 14 settembre, alla Spezia, Aria d'estate festival, ideato e prodotto da Artificio23 con la città trasformata in palcoscenico per più di 80 artisti e ospiti provenienti da tutto il mondo per un totale di 85 appuntamenti in 4 giorni. Al centro della programmazione del festival, per suggerire nuovi percorsi urbani e sguardi differenti sui luoghi della vita quotidiana, ci sono spazi d'eccezione e il quartiere Umbertino, con la sua storia, la sua tradizione di socialità e convivialità, la sua particolare conformazione urbanistica. Luogo simbolo, da sempre, di una città che cambia. Nelle piazze e nei cortili del quartiere Umbertino il teatro urbano e di strada: circa cinquanta appuntamenti con dieci compagnie internazionali. Sabato 13, alle 22, nel cortile del Don Bosco, **Leandre Ribera**, uno dei clown contemporanei più noti e divertenti assieme alla compagnia **La Tal**, in **Démodés-Fuori Moda**, uno spettacolo sulla caduta di tre clown cacciati dal circo; il clown italiano **Rufino**, il giocoliere spagnolo **Jesus Fournies**, l'artista tedesco dal pessimo carattere **Peter Weyel**, e altre mirabolanti sorprese. Negli stessi cortili e per le vie della città, la musica travolgente dei musicisti di strada di una pazza band formata da **Barcellona, Gadjo**, con ritmi balcanici, swing e ska, e gli italiani **Gattamolesta**, musica popolare, melodie francesi, colorate sfumature gitanne, vivacità dello ska e spiritualità del klezmer. Questa sera, venerdì: alle

20.45 in piazza del Bastione, proiezione del film di **Agostino Ferrente** che racconta la straordinaria storia dell'Orchestra di piazza Vittorio, seguito dall'incontro con il regista, il fondatore della più famosa band multietnica d'Italia, e i musicisti della banda. Nel Museo nazionale dei trasporti, vecchio deposito dei treni in via Fossterni, sabato e domenica, alle 20.30 e 22.45 terzo studio del progetto speciale Horror vacui di Artificio23/BallettoCivile, grande evento site specific di teatro fisico realizzato da un supergruppo di danzatori, acrobati, performer di tutto il mondo su un'idea di **Michela Lucenti** e **Leonardo Pischedda**. L'ex teatro liberty **Trionon**, abbandonato da un ventennio, è aperto per l'occasione per ospitare la sezione cinematografica. Ogni giorno il Trionon apre alle 18 con la videoinstallazione "ispirata a questo spazio quasi dimenticato; sabato e domenica, alle 19, "aperitivo cinematografico" con gli autori presenti e **Luisa Morandini**, coautrice con **Morando Morandini** del dizionario del film **Il Morandini** edito da Zanichelli. Giovedì 11, a partire dalle 19, la presentazione in anteprima in Italia, dopo il festival del cinema di Venezia, di **Machan** di **Uberto Pasolini**. Il regista sarà intervistato da **Luisa Morandini**. Sabato 13, ancora al Trionon, alle 19 il "cinequiz" di **Luisa Morandini**, ai vincitori in premio **Il Morandini**, e a seguire la proiezione di "Anche libero va bene" con cui **Kim Rossi Stuart** ha vinto il David di Donatello nel 2007 quale migliore regista esordiente. Domenica

14 **Sonetàula** di **Salvatore Mereu**, una delle migliori opere italiane che si siano viste in tempi recenti, quasi un western in sardo, che colpisce per i colori della sua fotografia e non solo. Alle 19 l'incontro con il regista e **Luisa Morandini** a seguire la proiezione. Per la sezione esperimenti, nel cortile di via Lamamora 11, "Il cortile dei bambini", a cura di "Associazione a testa in giù", venerdì e sabato dalle 16 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30. A conclusione di ogni giornata, un momento di spettacolo, a cura di artisti del festival e nella giornata finale la parata per le vie della città. Nei sentieri extraurbani, venerdì sabato e domenica, appuntamento alle 10.30 alla Chiappa, al capolinea filobus n°3, per l'esperimento di walking theater di "Teatri del Vento", uno spettacolo itinerante lungo uno dei numerosi percorsi che compongono l'Alta via del Golfo. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero, eccetto Horror vacui, (ingresso 5 euro, devoluto al Museo Nazionale dei Trasporti) e la performance itinerante di Teatri del Vento, a numero chiuso e su prenotazione al numero 347 8914201 ore 11-13 / 15-20.

Programma e info su ariafestival.it.
Contatti: tel (+39) 0187 257213, email: info@artificio23.it

BINGO! **Bingo del Golfo**



APERTO TUTTI I GIORNI DAL POMERIGGIO A TARDA NOTTE

- sala fumatori -
- servizio bar interno -
- sala slot machine -

LUNEDÌ E GIOVEDÌ giornata da 1 euro PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE 60.000 euro
Tel. 0187.020383

CARTOMANTE SENSITIVO
FATTI NON PAROLE!!!
MAESTRO DI ALTA MAGIA

- * Conoscitore di formule antiche egli è in grado di far tornare la persona sanata in breve tempo
- * Elimina negatività e crea protezione
- * Prepara tallmanni personalizzati

Giuseppe ricorre a La Spezia
Tel. 335.8616977 - 335.464950 - www.mediumgiuseppe.com

NOVITA' Solarium **Aladdin**
Nuova cabina estetica
Ricostruzione unghie
Tatuaggi

il genio della lampada

Corso Nazionale, 344 - 19125 La Spezia - Tel. 0187.513364

ats
ASSISTENZA TECNICA SPEZZINA
Installazioni - Impianti d'ANTENNA
Terrestri - Satellitari

SKY INSTALLER
Materiale **FRAGARRO** RADIOINDUSTRIE

Via Lunigiana, 38 19124 LA SPEZIA
Tel./Fax 0187 501175
Cell. 335 8144900

PIANETA MODELLISMO
COSTRUIAMO 335.4379189 • RIAMBIAMO 338.8715400

Via Sobborgo Emiliano, 35
19038 SARZANA (SP)
Tel./Fax 0187.622.071
www.pianetamodelismo.it
e-mail: pianetamodelismo@hotmail.it



Afrodite Club APERTO TUTTI I GIORNI
SPETTACOLI LAP DANCE

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2008 / 2009

INFO:
0187.671687
334.3066888
340.8803343

A.C.S.I. AFRODITE CLUB
Via Aurelia, 63 - 67 Castelnuovo Magra (SP)



G

Storia di un venticinquenne costretto in casa dalle barriere architettoniche

Disabile agli "arresti" domiciliari

di Francesca D'Anna

C'è una definizione, usata e abusata in alcune tragiche situazioni. Quando non si trovano le parole per descriverle le si definisce "casi umani" come se, etichettandole con questa espressione che molte volte nasconde un certo disagio, si potesse incasellarle in un unico contenitore. Ma ogni storia è cosa a sé e quando entri nelle pieghe della vita delle singole persone capisci che non ci sarà mai una frase che ne possa far comprendere la gravità.

Della storia di **Diego Luccarini** si sono già occupati, in passato, i quotidiani locali, ma sembra che all'odissea che ogni giorno lui e la sua mamma affrontano non si possa mettere la parola fine. La vita di questo ragazzo, che oggi ha 25 anni, cambia repentinamente quando di anni ne ha solo 16. Una notte viene colpito da quella che poi verrà identificata come trombosi. Viene ricoverato in ospedale la mattina alle 8 e

solo alle 17 viene sottoposto a esami più approfonditi che danno il terribile esito. La situazione è molto grave e Weris, la mamma, si sente dire che le probabilità che Diego sopravviva sono scarse. Ma lui, promessa del calcio locale, ha un fisico forte e riesce a vincere la sua prima battaglia. I danni, però, sono permanenti: la trombosi lo costringe sulla sedia a rotelle e gli toglie l'uso della parola.

Oggi Diego può muovere solo la mano sinistra, perché la malattia che lo ha colpito ha danneggiato i centri motori, ma a livello intellettuale non ha riportato alcuna conseguenza. È in grado di comunicare tramite uno speciale programma per computer arrivato direttamente dalla Svizzera e con un sistema che mamma Weris chiama affettuosamente "le letterine", caratteri che Diego segue con lo sguardo in modo da comporre delle parole. Passa le sue giornate su internet dove si informa su tutte notizie di cro-



naca e di borsa, naviga sui siti di studi biblici e scientifici, gli piace, insomma, essere informato su tutto.

Weris è una donna dal carattere energico e si è sempre occupata personalmente del figlio "lui è tutta la mia vita" - dice ricacciando le lacrime - farei qualsiasi cosa per garantirgli di vivere al meglio".

E proprio per questo motivo recentemente ha iniziato una nuova battaglia, questa volta contro l'amministrazione comunale di Follo, il comune dove la piccola famiglia risiede. L'ente è sempre stato vicino a Diego, paga l'affitto per l'appartamento in cui vive, ma oggi sembra tirarsi indietro davanti ad alcune richieste importanti: un bagno corredato di sollevatore, necessario per Diego, e uno scivolo che renda l'appartamento accessibile anche con la sedia a rotelle.

Per il bagno, l'amministrazione ha mandato in questi giorni il proprio idraulico che ha provveduto a togliere la vasca e a cambiare il lavandino mettendone uno più piccolo, per creare minor ingombro. Un intervento che la famiglia di Diego ritiene insufficiente e tale da non risolvere assolutamente il problema. Quello che chiedono è che la stanza da bagno sia modificata ed arredata secondo quanto normalmente avviene per i servizi igienici dedicati ai disabili. E per lo scivolo all'ingresso dell'appartamento?

"Non se ne parla proprio" - racconta Weris - così come non si parla del sollevatore che mi consentirebbe di lavare Diego senza doverlo far stare sulla sedia anche in bagno. Il Comune sostiene che eseguire i due lavori verrebbe a costare (stando ai preventivi in loro possesso) intorno ai ventimila euro, equamente ripartiti tra le due opere.

Una cifra che l'amministrazione non potrebbe permettersi. Sinceramente però, ventimila euro per quei lavori mi sembrano davvero troppi". Ora, in attesa del termine dei minimi lavori di

muratura realizzati dal Comune e del conseguente riallaccio dell'acqua, anche la mamma di Diego è costretta a vivere, insieme al figlio, al Don Gnocchi di Sarzana, dove il giovane è sottoposto a terapie di riabilitazione.

La vicenda ha commosso anche gli altri ospiti e gli operatori della struttura sanitaria: non è difficile immaginare quale debba essere la fatica fisica che ogni giorno Weris fa. Diego è alto 1 metro e 80 e pesa 80 chili. È un adulto, ma va accudito come fosse un neonato. Va alimentato, sollevato, lavato e cambiato.

Nella cameretta della casa di Follo, accanto ai trofei vinti quando giocava a calcio, ai gadgets del Milan e alla maglia di Baresi, si trova un letto comandato elettronicamente sopra il quale vi è un sollevatore elettrico che i calciatori dello

Spezia e alcuni semplici cittadini hanno regalato al ragazzo e che consente a Weris di spostare il figlio dal letto senza rischi e senza spezzarsi la schiena. Intorno a Diego si è sviluppata una vera e propria gara di solidarietà. Un paio di anni fa una vicina di casa ha regalato alla famiglia un condizionatore, altri sono intervenuti in altro modo.

"Dobbiamo ringraziare quanti si sono presi a cuore la nostra vicenda, sono stati tanti" - dice la mamma - ma è possibile che adesso proprio il Comune non sia disposto a fare uno sforzo?".

Weris non riesce ad accettare il fatto che il figlio sia costretto tra "quattro mura". Senza lo scivolo non può portare la carrozzina in strada. Nel portone principale le scale sono ripide e nonostante due pedane è rischioso far scivolare giù la sedia, Diego potrebbe cadere. Dall'ingresso posteriore (dove andrebbero fatti i lavori) scendere per una persona che non ha l'uso delle gambe è attualmente impossibile.

Tra le altre cose, alla famiglia Luccarini non è dato alcun supporto psicologico. Diego soffre, infatti, di depressione ed è facilmente comprensibile, dal momento che si rende pienamente conto della sua situazione.

BARCODE



Barcode Ltd. si presenta nella nostra città come punto di riferimento per un uomo di spiccata eleganza: abiti sartoriali, camicie su misura ed altri accessori solo per lui.

Da lunedì 15 settembre Barcode Ltd. presenta la nuova collezione autunno - inverno 2008 - 2009.

L'alta qualità manifatturiera italiana garantirà sempre un appuntamento importante di oggi e di domani, che **Barcode Ltd.** propone come stile di vita.



Barcode Ltd.

Abbigliamento uomo

Via Manzoni, 13
La Spezia

Tel/fax 0187.733449

c o m e e r a v a m o

In un libro di Umberto Burla il periodo fascista e le trasformazioni avvenute in città

Spezia nel ventennio

di Arianna Orisi

Un viaggio attraverso il Ventennio, per raccontare non tanto gli eventi storici che l'hanno caratterizzato, ma per descrivere la Spezia durante il periodo che va dal 1929 al 1943. È questo l'intento di "La Spezia nel Ventennio", il libro di Umberto Burla (Luna Editore) da poco uscito nelle librerie. E da questo testo vogliamo prendere spunto per raccontare la Spezia com'era in quegli anni, e di conseguenza, com'è ora. Perché è proprio in quel ventennio che la nostra città, che già nei primi decenni del secolo aveva intrapreso il suo processo di sviluppo, ha assunto la fisionomia attuale. Sono infatti già state costruite via XX Settembre e via XXVII Marzo, le scalinate Spallanzani e Cernaia, e dalla demolizione dell'ultimo dei bastioni posti a protezione della città è sorta Piazzetta del Bastione. Nel 1914 viene inaugurato il nuovo ospedale a San Cipriano e il monumento a Garibaldi domina già (è del 1913) i giardini all'italiana di via Chiodo. Ma è solo nel 1923, con l'istituzione della Provincia della Spezia, che la città inizia a decollare: è in questo periodo che fioriscono medie e piccole imprese specializzate e nuovi stabilimenti industriali, e anche urbanisticamente la città prende forma, e "si sciluppa la seconda stagione" - sottolinea Umberto Burla - del lavoro dell'architetto **Franco Oliva**, spesso in collaborazione con l'ing. **Nino Ferrari** e autentico mago del Liberty, con circa quaranta progetti". Ha inizio la costruzione del Palazzo del governo (l'attuale Provincia), su progetto di Oliva, inaugurato poi nel 1928, e vengono realizzati, sempre a cavallo tra 1925 e 1926, la chiesa Evangelica di via Milano e il Palazzo del ghiaccio di via Colombo ("primo edificio spezzino in cemento armato"). La città continua a crescere, e riacquista anche il suo articolo: la Spezia, dunque, e non più Spezia. "Articolo (perduto nell'800) - spiega Burla - che deve essere declinato, e in tale caso, stabilisce la norma, con l'iniziale minuscola."

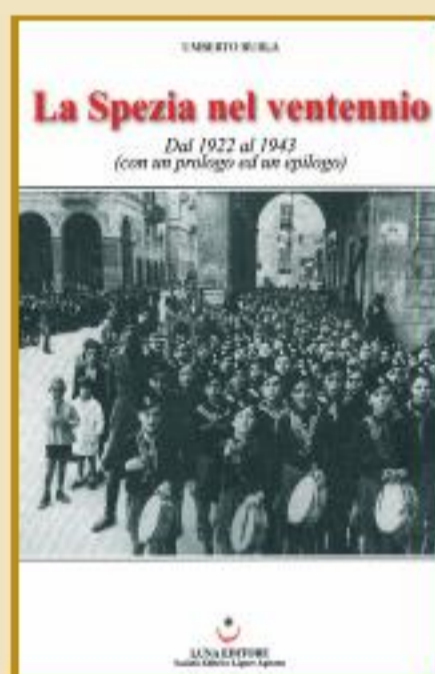
Il Regio Decreto del 25 ottobre 1928 annette al territorio comunale spezzino le località di San Venerio, Carozzo, Pitelli, Muggiano e San Bartolomeo. Anche le opere edilizie proseguono, con la costruzione della nuova sede dell'Accademia Capellini in via XX Settembre, su progetto dell'architetto **Manlio Costa**. L'imponente edificio, realizzato grazie alla raccolta di denaro di un comitato patrocinato dalla regina Elena e presieduto dall'ingegner **Fausto Baratta**, verrà inaugurato il 27 ottobre 1929 dal Prefetto Giovara.

Sempre nel 1929 nasce la Diocesi: vengono trasferite alla Spezia, sulla collina di Gaggiola, nella nuova sede del vescovado allestita nella villa donata dalla nobile famiglia Castagnola, le diocesi di Sarzana, Luni e la sede vescovile di Brugnato. E il governo dona il terreno del Colle dei Cappuccini, il cui spianamento verrà concluso nel '38. Lì sarebbe dovuta nascere la cattedrale dedicata a "Cristo re dei secoli": 119 concorrenti parteciparono al concorso nazionale per la progettazione della chiesa. Vinsero gli architetti veneziani **Del Giudice-Cadorin**, ma il progetto - che tra l'altro non riscuoteva il consenso degli spezzini - non fu mai realizzato a causa della guerra.

La cattedrale sarà poi realizzata secondo il progetto, allora ultramoderno, dell'architetto **Libera**.

Con il terreno di riporto della collina dei Cappuccini in demolizione, viene inaugurata nel 1930 la parte di viale Italia che arriva fino a piazza Concordia a Migliarina. Nel 1932 invece viene realizzato il primo tratto di via XXIV Maggio e, nello stesso anno, il 28 ottobre, si inaugura lo stadio dedicato ad **Alberto Picco**, un'altra opera dell'ingegner **Nino Ferrari**, "davvero un protagonista dell'ammodernamento della nostra città".

Modello per le due statue poste ai lati dell'ingresso dello stadio, il pugile spezzino **Alfredo Oldoini**, "idolo della città alla fine degli anni '20, noto non soltanto per il corpo statuario ma anche per i successi colti in Italia e all'estero." A opera dell'impresa Ferrari vengono completati anche nel 1930 i lavori di ristrutturazione del teatro Civico, che con il restauro - anche questo a cura dell'architetto **Oliva** - assume la fisionomia attuale. Si inaugurano nel '33 il carcere giudiziario di Villa Andreino e il palazzo delle Poste in piazza Verdi, opera dell'architetto **Angelo Mazzoni**. Intanto la città si arricchisce di locali ed esercizi commerciali, e "il Comune ammodernava frattanto il quartiere di piazza Brin, oggi conosciuto come il quartiere **Umbertino**, e cede ai privati alcune case operaie, da trasformare in civili abitazioni per la nuova borghesia impiegatizia". Vengono innalzati i grandi condomini in via Venezia, corso Cavour e via Torino, e nel '36 partono i lavori per la costruzione del nuovo Molo Italia alla Passeggiata Morin, aperto poi negli anni '40. La città ha preso forma: viene realizzata la Casa littoria (l'attuale Palazzo Comunale), inizia la costruzione della galleria "che oggi prolunga la via Spallanzani [...] per aprire la città vecchia verso Mazzetta, Valdellora e Migliarina", e proseguono i lavori di ultimazione del grande complesso ospedaliero del Felettino. E poi arrivarono i bombardamenti, nel '43.



VUOI CAPIRE, IMPARARE

DIPLOMARTI?

CON GRANDI SCUOLE

PUOI.

GRANDI SCUOLE È
RECUPERO ANNI
E MATERIE SCOLASTICHE,
DOPOSCUOLA

ORARI FLESSIBILI
IDEALI ANCHE PER CHI LAVORA
PER TUTTI GLI INDIRIZZI DI STUDIO
RAGIONERIA, LICEI, PERITI
E TUTTI GLI ALTRI



LA SPEZIA VIA D. CHIDO 67

NELLE SEI CEPI CHAMA

800 013173



grandiscuola.it

s p o r t

G Quinto posto della Cina alle Olimpiadi nel canottaggio con lo "zampino" di uno spezzino



IL MIRACOLO CINESE FIRMATO DE CAPUA



di Thomas De Luca



Nel medagliere olimpico del canottaggio dominato dalla Gran Bretagna, l'Italia, con il solo argento conquistato dal quattro di coppia maschile, si è qualificata in quattordicesima posizione, al pari di Grecia, Finlandia, Estonia e Repubblica Ceca, paesi che non hanno una tradizione

remiera alle spalle. La Cina, che sino alle scorse Olimpiadi non riusciva nemmeno a centrare una finale, si è piazzata in quinta posizione, e molto del merito va a Beppe De Capua, maestro di sport spezzino, ex dirigente Coni, che ha contribuito alla preparazione gli armi cinesi come consulente per i Giochi.

Siamo scivolati di molte posizioni, e in questo caso non si può parlare di arbitraggi scandalosi. Scandalosa è stata la programmazione della federazione, che ha traghettato gli equipaggi a Pechino attraverso mesi di incertezze, pasticci e decisioni difficilmente condivisibili. Lo stesso Galeazzi, narratore storico dei successi azzurri assente da Pechino per problemi di salute e malamente sostituito da Lollobrigida, incapace di leggere correttamente la prospettiva delle boe, ha parlato di disastro annunciato. Il numero di equipaggi qualificati ai Giochi olimpici, infatti, era il più basso di sempre e negli ambienti più critici del mondo del canottaggio, la debacle era data per certa.

E dire che sino al settembre del 2006 alla guida della nazionale italiana c'era il tecnico più vincente di sempre, proprio lo spezzino Beppe De Capua, che nei mondiali 2005 e 2006 aveva portato gli armi azzurri a vincere rispettivamente otto e sei medaglie. Ma le capacità volutamente ignorate, per faide interne, dai vertici federali nostrani non sono sfuggite alla nazione che più di tutte voleva ben figurare alla XXIX edizione delle Olimpiadi.

"Gli equipaggi della nazionale cinese – sottolinea De Capua – otto anni fa rientravano nel programma di sviluppo del Cio e ai Giochi di Atene non avevano conquistato nemmeno un podio terminando fuori dal medagliere, che comprendeva 22 paesi. Quest'anno sono arrivati un oro, nel quattro di coppia

femminile, e un argento, nel due senza, sempre tra le ragazze, con un complessivo di sei equipaggi in finale." Un risultato che la dice lunga sulla bontà del lavoro svolto negli ultimi anni, dei quali l'ultimo anno e mezzo, sotto la supervisione del tecnico italiano, ricopre un'importanza decisiva. La Cina, ha vinto quanto Olanda e Canada, stati che da sempre portano a casa qualche medaglia dai bacini di gara.

E che non si tiri in mezzo il doping.

"Contestualmente alla volontà di vincere il medagliere – puntualizza De Capua – il governo cinese ha posto il diktat del divieto del ricorso al doping, con il deterrente di pene severissime per atleti, tecnici e manager." Una presa di posizione che dimostra quanto la Cina abbia investito nei Giochi di casa per trasferire la sua immagine migliore al mondo intero, dopo gli scandali delle super donne dell'atletica e del nuoto degli anni '80 e '90.

"Lo stesso vale per le ginnaste: non si tratta di bambine o di donne che hanno assunto ormoni creati in laboratorio, i loro fisici sono plasmati dalla disciplina sportiva, così come quello di Vanessa Ferrari e della statunitense Johnson e come era per le rumene nei decenni passati. Il fatto che la nazionale asiatica abbia tante atlete con quelle caratteristiche dipende unicamente dalla programmazione puntuale che è stata fatta negli ultimi anni."

Già, la programmazione... Quella che in pochi anni ha portato i cinesi ad affermarsi nel canottaggio, uno sport praticato da poco più di mille atleti, senza una tradizione alle spalle. Quella stessa pianificazione che il tecnico spezzino, che la Cina vuole accanto anche per le Olimpiadi 2012, aveva portato nella nazionale azzurra.

s p o r t

G

Parte da Savona l'avventura dello Spezia

RICOMINCIAMO

Ora finalmente a parlare sarà di nuovo il campo. Domenica lo Spezia sarà ospite del Savona, una delle formazioni candidate alla promozione, per l'esordio in campionato con un turno di ritardo rispetto alle altre squadre del girone. Dopo mesi di speranze, illusioni e delusioni, si parte. In Serie D, ma perlomeno lo Spezia esiste ancora. Questa è l'unica certezza, a oggi, con una società forse ingenua, ma perlomeno in buona fede. Che peraltro, dopo le facce

transitate da queste parti la scorsa estate, non è poco. La rosa allestita da Iacopetti (nella foto), su mandato del presidente Volpi, non ha convinto la piazza. I tifosi spezzini, infatti, non accettano la possibilità di restare in questa categoria più di una stagione, lo hanno detto e ribadito in un incontro in privato con i dirigenti. Di più non era possibile fare, hanno risposto i

di Diego Di Canosa

vertici del club, che sono convinti di aver comunque messo a disposizione di mister Rossi un buon gruppo, anche in considerazione delle nuove regole che impongono diversi under in squadra. Per esaltare la piazza sarebbe probabilmente "bastato" un acquisto dal nome importante nel reparto avanzato, ma Iacopetti ha ascoltato le ragioni del

portafogli e non quelle del cuore. Una scelta che la società paga in termini di popolarità con la piazza, anche se magari il tempo gli darà ragione.

Purtroppo però, è risaputo, nel mondo del calcio non c'è né memoria né, tantomeno, riconoscenza: si vive alla giornata, e quella giornata deve essere di gloria. O perlomeno deve dare l'illusione di esserlo fino alla fine. Non conta nulla, agli occhi dei tifosi, pagare regolarmente e magari in

anticipo e programmare un futuro fatto di piccoli passi ma certi. La piazza pretende innanzitutto un progetto vincente, o che perlomeno dia l'idea di esserlo. Per questo un "nome" in attacco avrebbe reso il rapporto tra società e tifosi più semplice.

Tuttavia se da parte della tifoseria sarebbe auspicabile un minimo di equilibrio e di pazienza in più, dall'altra Iacopetti non può pensare che la società sia una cosa avulsa dalla città, semplicemente un banale esercizio contabile di "partita doppia".

Insomma, dicevamo, si parte. Lo si fa tra mille problemi e perplessità, ma si parte. E, come usa dire in questi casi, non c'è miglior medicina che il risultato favorevole per aggiustare tutto e scacciare via ogni dubbio. È quello che tutti sperano, a partire proprio dai quasi mille tifosi aquilotti che domenica riempiranno lo stadio Bacigalupo di Savona per sostenere la squadra bianca.

Il Savona ha deluso nella prima giornata di campionato raggiungendo il Novi



Ligure sul 2 a 2 soltanto al 91° minuto, evitando così i primi malumori, ma convincendo la società a tornare sul mercato nonostante i grandi sforzi economici già compiuti in estate per allestire la squadra.

Insomma se in casa Spezia non è tutto rose e fiori, non sempre l'erba del vicino è più verde.

Sarà un campionato lungo e difficile, con mille incognite, e lo Spezia dovrà saperne approfittare per restare agganciata al treno delle prime fino a gennaio.

Allora arriveranno quei rinforzi che dovrebbero dare alla squadra la qualità necessaria e la consapevolezza di poter lottare per la promozione.

Intanto l'imperativo è stringere i denti confidando che questi ragazzi scendano in campo per dare il massimo ogni domenica. Per ora tutte le polemiche passano in secondo piano, se ne accorgeranno i giocatori entrando in campo, quando il "muro bianco" sarà lì a incitarli fino alla fine.

Volley domenica in Coppa

È fissato per domenica, ore 18 al PalaMariotti, l'appuntamento per tutti gli sportivi spezzini. Lo Spezia Volley, infatti, farà il suo esordio davanti al pubblico amico in Coppa Italia contro Igo Volley Genova. La formula è quella dell'andata e ritorno, con gli spezzini che si sono imposti con un netto 3 a 1 nella gara di andata disputata sabato scorso al PalaCus di Genova. Chi supererà il turno accederà agli ottavi di finale del prestigioso torneo nazionale. Dopo aver inanellato una serie di vittorie esaltanti nelle amichevoli disputate in precampionato la Call & Call Spezia Volley si è confermata nel primo impegno ufficiale contro i cugini genovesi in una partita difficile che ha confermato la bontà della campagna acquisti della società sia per quanto riguarda la caratura tecnica che per lo spessore umano di questo gruppo.

La squadra ha dimostrato finora di essere quadrata, ben equilibrata e consapevole dei propri mezzi inserendosi di diritto nel lotto delle pretendenti alla promozione in A2, del quale, peraltro, fa parte anche Genova.

La partita di dopodomani servirà anche come ulteriore rodaggio in vista dell'inizio della regular season fissato per il

21 settembre, quando lo Spezia Volley farà visita alla Biemme Etichette Brescia, mentre per la prima di campionato in casa, ospiterà la Meridiana Olbia la domenica successiva, 28 settembre, alle 18, al PalaMariotti.

Ma l'attenzione del team per ora è tutta sul ritorno di Coppa Italia contro Genova "perché - fa sapere il general manager Tartaglia - la Coppa Italia è uno degli obiettivi stagionali. Con una rosa di questo genere, oltre che a dare prestigio alla società e alla città, questa competizione può essere utile per dare spazio a chi in campionato ne troverà meno".

Si preannuncia quindi un match scoppiettante e ricco di emozioni, perché entrambe le squadre cercheranno di passare il turno anche in considerazione delle ripercussioni psicologiche che una sconfitta in coppa contro un diretta concorrente in campionato può causare.

Sarà una stagione lunga, con avversari difficili, ma sicuramente la Call & Call Spezia Volley si appresta a viverla da protagonista già da questa domenica, rincorrendo il sogno che si chiama serie A. E mai come quest'anno l'obiettivo appare alla portata.



**E' di prossima apertura
il centro riabilitativo
con piscine terapeutiche**

Rsa Villa verde

**NUCLEO
ALZHEIMER
RESIDENZIALE**

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1

Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it



G Panchine divelte, vasi a pezzi, statue sfregiate: il boschetto di via Chiodo è in totale abbandono

GIARDINI, CHE PIANTO!

Sì, è uno scandalo. Il boschetto dei giardini pubblici, dov'è il palco della musica, era il vanto della città, ammirato dai forestieri. Lo fecero nel 1825, guardate ora com'è ridotto. È in uno stato di totale abbandono. Ma stavolta prendersela con il Comune servirebbe a niente, perché il Comune non ha soldi, e senza soldi certe cose non si fanno. E allora, a costo di farci ridere dietro, lanciamo lì una provocazione: ci sono ancora spezzini con un buon conto in banca che amano questa città? Se gli sportivi sono riusciti a mettere insieme una cifra consistente per salvare lo Spezia, è possibile fare altrettanto - massi, una bella colletta pubblica! - per rimettere in ordine i nostri un tempo splendidi giardini?



monumenti in degrado, con lumache, scritte e... baffi



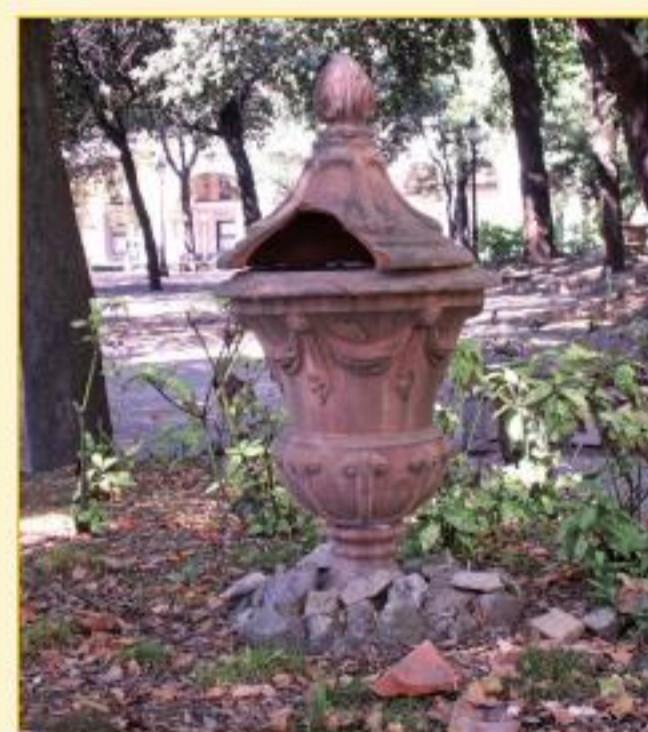
Queste sculture non sono certo capolavori dell'arte, ma la loro figura là, in mezzo agli alberi, la fanno. O meglio: la facevano, visto come sono ridotte. Qui l'usura del tempo (vedi chiocciola) c'entra fino a un certo punto. Qui c'entra la mentalità di chi vuole sempre lasciare un segno del suo passaggio senza riflettere sul fatto che quel segno possa denunciare solo il suo scarso senso civico. Questione di educazione, certo. E proprio da lì si dovrebbe cominciare.

le panchine...



Bene, e dopo questo bel giro, riposiamoci un po'. Dove? Su queste graziose panchine (sono quasi tutte nelle condizioni che vedete) del parco pubblico cittadino.

... e i vasi artistici



Quel vaso è rotto da un bel po', ma nessuno si prende la briga di recuperare e riattaccare i pezzi. Del resto tutto l'insieme denota solo un desolante squallore.

la fontana...



La chiamano la fontana del bigi-geo. Un tempo nella vaschetta nuotavano i pesci rossi.

Scoop: dopo anni di abbandono Garibaldi nero di rabbia



Quello che vedete qui a sinistra (c'è voluto uno zoom piuttosto spinto per riprenderlo) non è il volto di un marinaio di colore con l'elmetto mimetizzato da felci, bensì quello di Giuseppe Garibaldi oltraggiato dal tempo, dalla lunga esposizione alle intemperie, dagli insulti di tortore, piccioni e smog, e dall'incuria degli uomini. Ora, però, le sofferenze del Generale dovrebbero finire perché, come si vede nell'immagine a destra, sono iniziati i lavori, almeno i più urgenti, per mettere in sicurezza lo stupendo monumento e per dargli una bella ripulita. Operazione finanziata con i 50mila euro ricavati dal gioco del lotto.



qualcosa di personale

G

In ottobre la cerimonia della firma

Lerici si gemella
con Mougins

Due Paesi vicini, non solo geograficamente, ma anche sotto il profilo istituzionale, sociale, sportivo e culturale.

I Comuni di Lerici e Mougins, legati da un patto di amicizia siglato nei mesi scorsi, continuano insieme il percorso che nel mese di ottobre li porterà al gemellaggio.

L'accordo per questo nuovo passo è già stato siglato e per l'occasione sono attesi a Lerici due pullman di cittadini di Mougins, che potranno assistere alla firma dell'importante atto di amicizia da parte dei sindaci **Emanuele Fresco** e **Richard Galy**.

Dopo la cerimonia lericina, il gemellaggio sarà suggellato a Mougins nel mese di Dicembre.

Intanto proseguono le occasioni di incontro fra i due Comuni.

Nei giorni scorsi il sindaco di Mougins e la sua delegazione, sono stati ospiti a Lerici per l'inaugurazione della mostra di "Picasso a Mougins", in esposizione al Castello fino al prossimo 14 Settembre.

I 30 scatti del fotografo **André Villers**, che ritraggono il grande artista spagnolo nella sua ultima dimora di Mougins, appartengono al Museo della fotografia della cittadina francese e sono stati concessi a Lerici proprio per lo stretto rapporto fra i due comuni.

Lerici e Mougins si avvicinano non solo culturalmente, ma anche sotto il profilo sportivo: dopo il Raid Natura a Mougins, gara sportiva che ha visto la par-

tecipazione di Lerici come unico paese straniero, a fine settembre i "cugini" francesi verranno a Lerici per partecipare alla gara di triathlon, organizzata dalla società spezzina di Triathlon in collaborazione con il comune di Lerici.

Altro appuntamento di grande interesse riguarda la cucina: Lerici parteciperà al Festival Internazionale dell'enogastronomia, organizzato dal Comune di Mougins, e giunto alla seconda edizione.

Alla manifestazione, che accoglie cuochi da tutto il mondo, parteciperà anche il signor Mazzolini, cuoco del ristorante lericino Il Frantoio, che avrà l'opportunità di far conoscere e promuovere i sapori e i piatti della tradizione locale.



GENTE

- **Straordinario traguardo raggiunto per Francesco Baldassarre e Ivana Monteverde: hanno festeggiato 65 anni di vita in comune. Innamoratisi nel pieno della guerra, nel '42, si sposarono l'anno seguente. Lui era un marinaio di 26 anni imbarcato su nave Trieste, lei una diciassettenne del Canaletto. Il giorno delle nozze, ricordano, ci furono ben sette allarmi aerei.**
- **Il vescovo emerito monsignor Bassano Staffieri ha inaugurato la sede e una nuova ambulanza della Croce Gialla alla Pieve di San Venerio. Madrine sono state Fernanda e Rossella Messina, figlie dello scomparso ingegner Giorgio Messina. Presidente del nuovo sodalizio di pubblica assistenza è Gabriella Pipeschi.**
- **Renato Oldoini, presidente di Confagricoltura, lancia l'allarme per la proliferazione dei cinghiali che ormai oltre a devastare le campagne arrivano anche sulle porte delle case della periferia. "La caccia selettiva non basta più - afferma - dobbiamo trovare altre soluzioni".**
- **Paola Michellini, assessore al bilancio del Comune della Spezia, è il nuovo segretario comunale capo di Porto Venere. Ha lasciato per questo l'analogo incarico che ricopriva al Comune di Levanto. Il suo posto nella cittadina rivierasca è stato rilevato da Paola Folignani, segretario comunale a Bonassola, ruolo che conserva.**
- **Con la lirica "Il mio volto è un ramo verde" GianNicola Ceccarossi si è classificato al primo posto nel premio nazionale di poesia "Mario Tobino, il grappolo d'oro" di Vezzano Ligure. Secondo posto per Giancarlo Interlandi con "Non chiederti mai la ragione"; terza Francesca Migliari con "E si torna a cantare". Enrico Colombo di Tls ha letto le tre poesie prime classificate.**

G

Soggiorni anziani

GRANDE
FESTA
AL PARODI

Si sono conclusi i soggiorni estivi riservati agli anziani organizzati dall'assessorato alle politiche sociali del Comune della Spezia sul monte Parodi. I soggiorni si sono snodati in due turni dal 1 al 14 agosto e dal 18 al 30 agosto e sono stati frequentati da 132 persone. Gli anziani durante il loro soggiorno sono stati impegnati in varie attività e in camminate lungo i sentieri del monte accompagnati dalle guide del Cai.

Al termine di ogni soggiorno è stata organizzata una grande festa alla quale hanno partecipato rappresentanti delle Circoscrizioni, anziani dei centri sociali e delle oasi verdi.

In particolare il 29 agosto, al termine del secondo turno, alla festa erano presenti il sindaco Massimo Federici e l'assessore Cinzia Aloisini che hanno voluto condividere con gli anziani e gli operatori il momento di festa.

la GAZZETTA
della & Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Redazione**
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio**Grafica pubblicitaria**
Tiziano Falcone**Fotografie**
Cristiano Andreani
Isabella PinoTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile editoriale**
Laura Cremolini**Responsabile operativo**
Diego Di Canosa**Amministrazione e traffico**
Mirko Monaco**Vendite pubblicità**
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via Fontecivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250**Stampa** Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

Speciale Baby

sociocoop



PASSEGGINO 4 RUOTE ALABAMA/SAFETY 1ST BY BBR
con schienale reclinabile, chiusura sul maniglione regolabile, salvabimbo removibile, sospensioni anteriori e posteriori, amaca imbottita, completo di cappottina, parapigioggia, coprigambe, cestello

€ 119,00

SCONTO PER I SOCI **20%**

€ 95,20

sociocoop



SEGGIOLINO AUTO GRUPPO 0/1 EASY TRIP NEOBABY

schienale ampio e avvolgente reclinabile in 4 posizioni, cinture di sicurezza a 5 punti regolabili in altezza, cuscino removibile, colori rosso e blu

€ 69,90

SCONTO PER I SOCI **30%**

€ 48,93

input TORINO

sociocoop



CANCELLETTO DI SICUREZZA

€ 39,90

SCONTO PER I SOCI **20%**

€ 31,92

sociocoop



BARRIERA DI SICUREZZA PER LETTO

€ 29,90

SCONTO PER I SOCI **20%**

€ 23,92



SEGGIOLONE ENKA BABIDEAL
ultra compatto, con ampio vassoio portabicchiere, seduta confortevole con base rigida, poggipiedi, confezione pasto in omaggio

€ 39,90



PASSEGGINO 4 RUOTE TECNICA SAFETY 1ST
con seduta imbottita, schienale reclinabile, maniglie ergonomiche, poggigambe, sospensioni anteriori e posteriori, freno posteriore

€ 55,00



PASSEGGINO ULTRA COMPATTO
con chiusura ad ombrello, facile da riporre e trasportare, seduta confortevole, freni indipendenti sulle ruote posteriori

€ 19,90

COMBI DUO PACK ADVANCER
linea Safety, 1 set composto da passeggino 4 ruote e ovetto gruppo 0+, maniglione per il trasporto, rivestimento imbottito removibile e lavabile, coprigambe e capottina inclusi

€ 159,00

POLTRONCINA IN TESSUTO

€ 12,90



POLTRONCINA AUTO GRUPPO 1,2,3 EASY TRIP NEOBABY

dotata di cinture sicurezza a 5 punti, regolabili in altezza in 3 diverse posizioni, rivestita in tessuto extramorbido sfoderabile e lavabile, schienale ampio e removibile

€ 54,90

Offerte valide dal 8 al 21 settembre 2008

ipercoop

Sarzana



CENTROLUNA

APERTI LA DOMENICA